

Tirocinio nell'edilizia

La posta in gioco delle condizioni di lavoro difficili

Di **Isabelle Caprani**, **Kerstin Duemmler** e **Alexandra Felder**

Come vivono gli apprendisti muratori e le apprendiste muratrici le proprie condizioni di lavoro e quale impatto hanno sul loro rapporto nei confronti della professione? Uno studio dello IUFFP mostra l'influsso della combinazione di tre condizioni di lavoro.

Usura fisica, esposizione a condizioni meteorologiche variabili e pressione relativa ai tempi: la professione di muratore è spesso vissuta come esigente da parte delle persone in formazione. Alcune di esse hanno pertanto difficoltà a proiettarsi sul dopo tirocinio.

Rendimento e specializzazione

Questa professione tende ormai sempre più verso una specializzazione dei compiti sui cantieri. I compiti affidati alle persone in formazione sono a volte più limitati e ripetitivi, anche se la professione tradizionalmente presenta una grande varietà di attività, come la costruzione di muri in mattoni, di casseforme e armature o la colata del cemento. La pressione nei confronti del rendimento fa sì che alcune imprese non possano garantire la formazione per l'insieme dei compiti, mettendo così in pericolo non soltanto la riuscita degli esami pratici, bensì anche il reclutamento di nuove apprendiste e apprendisti.

Assistenza da parte dell'équipe

La persona formatrice spesso è in ufficio e poco presente sul cantiere, ecco perché l'assistenza alle apprendiste e agli apprendisti è gestita dalla squadra. Se fornisce il supporto necessario, costituisce un quadro di lavoro rassicurante e motivante. In tale contesto, all'inizio della formazione si accettano anche gli errori, ma man mano che progredisce la formazione, questa tolleranza nei confronti degli sbagli diminuisce. Pertanto, invece di lasciare che si esercitino negli ambiti in cui hanno delle lacune, le persone in formazione a volte sono relegate a compiere mansioni che già sanno svolgere bene. Alcune di loro percepiscono la pressione di dover essere rapidamente produttive, altre invece possono formarsi in maniera progressiva e sentirsi così completamente utili in seno alla squadra di lavoro.



↑ Muratore/muratrice, una professione spesso esigente per le persone in formazione.

Orari e condizioni salariali stabili

L'esperienza delle condizioni di lavoro a volte difficili non mette necessariamente in questione la scelta della professione. Nella maggior parte dei casi le persone in formazione hanno la prospettiva di fare carriera in quanto capo squadra o capomastro. La soddisfazione di poter partecipare a un'opera collettiva incoraggia le apprendiste e gli apprendisti a portare avanti questa professione, rafforzando così la propria identificazione con la professione. Inoltre, gli orari sono in linea di massima regolari e consentono di mantenere una vita sociale e praticare hobby.

Le persone in formazione godono inoltre, sin dall'inizio della formazione, di buone condizioni salariali, essendo questo settore tutelato dalla convezione collettiva di lavoro. Le difficili condizioni di lavoro sono quindi spesso intese come un mezzo per familiarizzare con la realtà del mondo del lavoro: questo permette loro di mantenere una visione positiva della professione.

- Isabelle Caprani, responsabile dell'asse di ricerca Integrazione nella formazione professionale e nel mercato del lavoro, IUFFP
- Kerstin Duemmler, ricercatrice Senior del campo di ricerca Identità professionale e diversità e senior lecturer MSc in Formazione professionale, IUFFP
- Alexandra Felder, ricercatrice Senior del campo di ricerca Identità professionale e diversità, IUFFP

► www.iuffp.swiss/project/negoziazione-identita-professionale-apprendisti